

SITI D'INTERESSE NAZIONALE DI "Tito" e "Val Basento"

Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 18.07.2014

In data 18 Luglio 2014 alle ore 11.00 in via Capitan Bavastro 174, Roma, presso la sala Europa piano VII del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, si riunisce, regolarmente convocata ai sensi dell'art. 14, comma 1, della Legge 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni con nota prot.18543/TRI del 7/07/2014, con collegamento in video conferenza con gli uffici della Regione Basilicata, la Conferenza di Servizi istruttoria per i Siti di Interesse Nazionale dell'Area Industriale della Val Basento e di Tito Scalo con i seguenti punti all'Ordine del Giorno:

1. Stato di attuazione degli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e di bonifica delle acque di falda e dei suoli nei Siti di Interesse Nazionale di "Tito" e "Val Basento" previsti dall'Accordo di Programma Quadro sottoscritto in data 19.06.2013.
2. Varie ed eventuali.

L'elenco dei partecipanti alla odierna Conferenza di Servizi è riportato in allegato al presente verbale sotto la lettera A).

L'ing. Laura D'Aprile, verificata la regolare costituzione della Conferenza di Servizi assume la presidenza ed affida all' Ing. Angelantonio Orlando le funzioni di segretario verbalizzante e comunica che in applicazione del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione da parte della pubblica amministrazione", sono resi pubblici sul sito di Questo Dicastero alla pagina <http://www.bonifiche.minambiente.it> accessibile anche dall'apposita "Sezione Amministrativa":

- i verbali della conferenze di servizi istruttorie e decisorie convocate ai sensi dell'art.14 della legge 241/90 per i Siti di Interesse Nazionale e le relative convocazioni;
- i decreti di approvazione dei progetti di bonifica;
- il calendario delle audizioni richieste dalle Aziende con indicazione delle date, del soggetto che ha presentato l'istanza e dell'argomento dell'audizione;
- protocolli operativi e atti di indirizzo di valenza generale;
- dati e informazioni sullo stato di avanzamento dei procedimenti di messa in sicurezza e bonifica delle aree ricomprese nel perimetro dei Siti di Interesse Nazionale

Il Presidente informa, che in data 27 marzo 2014 è stato sottoscritto dal MATIM e Terna uno specifico protocollo denominato "*Protocollo per la realizzazione di infrastrutture elettriche all'interno di aree produttive ricomprese in Siti d'Interesse Nazionale*".

Tale protocollo, disponibile sul sito web del MATIM al seguente link http://www.bonifiche.minambiente.it/page_home.html, contiene le prescrizioni e i requisiti tecnico

F. AO

SITI D'INTERESSE NAZIONALE DI "Tito" e "Val Basento"
Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 18.07.2014

operativi che consentono di realizzare reti tecnologiche e sottoservizi lineari in aree contaminate in attesa del completamento o esecuzione degli interventi di messa in sicurezza o bonifica, senza interferenza o pregiudizio per tali ultimi interventi. Vengono fornite indicazioni in merito alle attività di caratterizzazione, in merito alle modalità di scavo e gestione dei terreni e materiali provenienti dallo scavo. Il proponente dovrà ad ogni modo acquisire dagli Enti e dalle amministrazioni competenti tutte le autorizzazioni e permessi previsti per la realizzazione delle opere e per le attività connesse (quali trasporto e gestione rifiuti).

Il Presidente dichiara la Conferenza di Servizi istruttoria regolarmente costituita ed idonea a esaminare i suddetti punti all'Ordine del Giorno.

Si introduce la discussione sul **Punto 1** all'Ordine del Giorno relativo allo stato di attuazione dell'Accordo di Programma Quadro per gli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e di bonifica delle acque di falda e dei suoli nei Siti di Interesse Nazionale di "Tito" e "Val Basento".

In data 19 giugno 2013 è stato sottoscritto e registrato l'Accordo di Programma Quadro "rafforzato" che ha definito gli interventi di Messa in sicurezza e di bonifica delle acque di falda e dei suoli nei Siti d'Interesse Nazionale "Tito" e "Val Basento" individuando quale soggetto attuatore degli interventi la Regione Basilicata.

In data 13.02.2014 si è svolta presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare una conferenza di servizi istruttoria relativamente ai Siti di Interesse Nazionale dell'Area Industriale della Val Basento e di Tito Scalo. In tale Conferenza di servizi è stato riscontrato un forte ritardo sull'attuazione degli interventi previsti dall'APQ "Rinforzato"

Con nota prot. n. 17 647/75/AA del 03.02.2014 la Regione Basilicata, al fine di assumere nella maniera più rapida le Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti, per l'esecuzione degli interventi di cui all'Accordo di Programma ha comunicato di avere individuato come modalità di realizzazione degli interventi la procedura dell'appalto integrato complesso, ex art. 53 comma 2 lettera c del D.Lgs 163/2006, che pone a base di gara il progetto preliminare.

Considerata la necessità, espressa da tutti i partecipanti alla Conferenza di servizi istruttoria del 13.02.2014, di procedere in tempi brevissimi alla redazione dei progetti preliminari, al fine di evitare la revoca dei finanziamenti, in data 7 Marzo 2014 si è svolta presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare una conferenza di servizi istruttoria relativamente ai SIN dell'Area Industriale della Val Basento e di Tito Scalo. La Conferenza di servizi ha esaminato un Cronoprogramma degli interventi previsti dall'APQ "Rinforzato", trasmesso dalla Regione. Nel verbale della Conferenza di Servizi è stato specificato, tra l'altro, che i termini di scadenza per l'assunzione delle

obbligazioni giuridicamente vincolanti previste dalla Delibera CIPE n. 87/2012 e s.m.i erano fissati al 30.06.2014. La medesima Conferenza di servizi ha inoltre preso atto del Progetto Preliminare per la realizzazione degli interventi di Messa in sicurezza e bonifica del sito ex Materit.

In data 15.04.2014 si è svolta presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare una Conferenza di Servizi decisoria che ha approvato con prescrizioni il Completamento del Piano di caratterizzazione dell'area ex Pista di Volo "E. Mattei" e l'analisi di rischio sito specifica del Lotto D della medesima area.

La Direzione Generale Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche con nota prot. n. 13683/TRI del 19.05.2014 ha richiesto alla Regione Basilicata, anche al fine di programmare una nuova Conferenza di servizi, un resoconto aggiornato sullo stato delle attività.

Ad oggi la Direzione Generale TRI non ha ricevuto alcun riscontro in merito.

Il Presidente informa i partecipanti all'odierna Conferenza di servizi che sono state stanziati per i SIN dell'Area Industriale della Val Basento e Tito Scalo le seguenti risorse finanziarie:

SIN Area Industriale della Val Basento

Le risorse stanziati dal Ministero dell'Ambiente per il suddetto Sito, a valere sul D.M. n. 308/06, sono pari ad **€ 2.272.727,00** e sono state trasferite alla Regione Basilicata con D.D. prot. n. 1324 del 14.04.2011. A fronte della predetta disponibilità finanziaria (€ 2.272.727,00), la Regione Basilicata ha **impegnato € 2.272.727,00 e speso € 0,00**.

(Fonte: monitoraggio finanziario trasmesso dalla Regione Basilicata alla data del 31.12.2013).

A favore del SIN "Area Industriale della Val Basento" il Ministero dell'Ambiente ha stanziato l'ulteriore la somma di **€ 500.000,00** a favore del Comune di Ferrandina per la realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza e bonifica del sito "ex Materit". Sul punto si segnala che la somma di € 350.000,00 è già stata trasferita a favore del citato Comune e interamente spese dal Comune medesimo. L'ulteriore importo, pari ad € 150.000,00, è, ad oggi, in perenzione amministrativa. Il Dicastero dell'Ambiente con apposita nota ha richiesto al MEF di riscrivere la suddetta somma in bilancio al fine del successivo trasferimento a favore del predetto Comune.

Ulteriori risorse

A. **€ 2.272.727,00** a valere sui Fondi POR 2007-2013 della Regione Basilicata;

B. **€ 18.428.067,03** a valere sui fondi stanziati dalla Delibera CIPE n. 87/2012.

Tutte le sopra elencate risorse, pari a complessivi **€ 23.473.521,03**, sono state interamente disciplinate nell'Accordo di Programma Quadro per la definizione degli interventi di messa in sicurezza delle acque di falda e dei suoli nel Sito di Interesse Nazionale "Area industriale della Val

 ³
40

Basento" – Delibera CIPE n. 87/2012, sottoscritto tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e la Regione Basilicata in data 19/06/2013. Il valore complessivo del citato APQ del 19/06/2013 è pari ad € 46.768.703,01, di cui, come già sopra precisato, € 23.473.521,03 destinati alla realizzazione di attività di bonifica nel SIN "Area Industriale della Val Basento".

Al fine di acquisire le informazioni necessarie a definire lo stato di attuazione degli interventi, si richiedono ai partecipanti, ognuno per la parte di competenza, informazioni in merito ai seguenti progetti previsti dall'APQ per il SIN dell'Area Industriale della Val Basento:

Preliminarmente l'Avv. Santoro della Regione Basilicata rappresenta che nel mese scorso, al fine di rendere più celere la definizione dei procedimenti, si è proceduto alla nomina di un responsabile del procedimento per ciascun intervento previsto nell'APQ in sostituzione del precedente RUP, unico per tutti gli interventi.

Rappresenta altresì che, in linea generale, le progettazioni preliminari necessitano di ulteriori indagini e/o rilievi, tese ad aggiornare i dati esistenti, atteso anche il tempo trascorso dalle indagini effettuate. Al riguardo, in considerazione di aver individuato come modalità di realizzazione degli interventi la procedura dell'appalto integrato, ex art. 53 comma 2 lettera c del D.Lgs 163/2006, che pone a base di gara il progetto preliminare, prospetta di inserire nell'ambito del bando di gara le ulteriori indagini propedeutiche alle successive progettazioni (definitive ed esecutive) da porre a carico dell'impresa partecipanti alla gara.

I rappresentanti del MATTM precisano che la predisposizione del progetto da porre a base di gara deve essere completa ed esauriente e la necessità di eventuali ulteriori indagini/analisi/rilievi (che non può apportare modifiche sostanziali alla soluzione progettuale prevista) deve scaturire da esigenze della ditta che partecipa alla gara che, nel caso in questione, deve redigere anche la progettazione definitiva ed esecutiva oltre a procedere all'esecuzione dei lavori. Pertanto il progetto da porre a base di gara, quantunque a livello preliminare, deve essere redatto in conformità della normativa di settore (d. lgs. n. 163/2006 e smi e DPR n. 207/2010 e smi).

Per l'aggiornamento dei singoli interventi, in questa sede, l'Avv. Santoro della Regione Basilicata, rinvia alle indicazioni dei singoli Responsabili del procedimento, rimandando alla formalizzazione di una relazione dettagliata sull'avanzamento delle progettazioni che sarà inviato a seguito della riunione operativa con i vari soggetti interessati (ISPRA, Consorzio ASI) che si terrà martedì 22 luglio p.v.

Si passa alla discussione dei singoli interventi:

1. Completamento dell'esecuzione della caratterizzazione dell'area ex pista Mattei (Codice intervento CBMT05). Costo € 1.717.914,77, di cui:
 - € 144.393,74 a valere sul PO FESR 2007/2013;
 - € 1.573.521,03 a valere sulla Delibera CIPE n. 87/2012.

AS 4

In merito agli aspetti tecnici il Presidente ricorda ai partecipanti all'odierna Conferenza di servizi che alla luce delle vicende giudiziarie che hanno interessato l'area in questione è stato redatto da ISPRA un Piano di caratterizzazione approvato dalla Conferenza di servizi decisoria del 20.07.2011 successivamente integrato con un Piano di caratterizzazione approvato dalla Conferenza di servizi decisoria del 15.04.2014. Inoltre per il solo lotto D, in seguito ad apposito parere formulato da ISPRA con nota prot. n. 17849 del 8.05.2012, è stata approvata dalla Conferenza di servizi decisoria del 15.04.2014 l'analisi di rischio sito specifica.

Il cronoprogramma discusso nella Conferenza di servizi istruttoria del 7.03.2014 prevedeva la trasmissione dell'elaborato entro il 30.06.2014 e che la progettazione era a carico dell'ASI di Matera.

Il Responsabile del procedimento della Regione Basilicata rappresenta che occorre riformulare il progetto rispetto a quanto previsto nell'ultima CdS, in quanto risulta necessaria l'acquisizione di ulteriori indagini anche su indicazioni di ISPRA.

In ordine alla tempistica di consegna dei progetti ed al dettaglio delle eventuali criticità ancora presenti, rimanda alla relazione di ISPRA sopra richiamata.

2. Completamento messa in sicurezza e bonifica acque di falda delle sole aree di competenza pubblica nei territori dei comuni di Salandra, Ferrandina, Grottole, Pomarico e Pisticci. (Codice intervento CBM106). Costo € 10.800.000,00, di cui:

- € 2.272.727,00 a valere sul D.M. n. 308/06;
- € 1.572.727,00 a valere sul PO FESR 2007/2013;
- € 6.954.546,00 a valere sulla Delibera CIPE n. 87/2012.

In merito agli aspetti tecnici il Presidente ricorda che:

- nell'area del Comune di Salandra, ove insiste l'ex centrale di desolfurazione ENI, sono stati approvati e realizzati i Progetti di Bonifica delle acque di falda (Decreto di urgenza prot.3493/QDV/M/MDI/B del 02/04/07 notificato ai soggetti interessati il 02/04/07).
- nell'area del Comune di Pisticci la Conferenza di servizi decisoria del 15.02.2007 ha preso atto del Progetto Consortile di Messa in sicurezza d'emergenza per le acque di falda del comparto di Pisticci. In particolare hanno aderito formalmente al suddetto progetto le seguenti aziende: Tecnoparco Val basento, Biosearch Manufacturing (ora Gnosis), Ergom Automotive, Freudenberg Politec, ITI., LAES, Pregis, Panasonic, Equipolymers, CFP, Helesi, Nylstar, Immobiliare Snia, Dow Italia. Tutte le aziende sopra elencate hanno provveduto a trasmettere il Piano di caratterizzazione e relativi risultati validati da ARPAB e discussi da tutti i soggetti

A 5 

partecipanti alle conferenze di servizi tenutesi per il SIN della Val Basento. Alcune Aziende hanno attivato gli interventi di messa in sicurezza delle acque di falda mediante emungimento (esempio Snia Immobiliare, Gnosis srl, Ricciarelli srl ..).

- nell'area del Comune di Ferrandina, ove risulta ubicato lo stabilimento ex Liquichimica (ora di proprietà Syndial) è stato realizzato (precedentemente all'istituzione del SIN) il Progetto di Messa in sicurezza della falda mediante diaframma plastico. Attualmente sono in corso le attività monitoraggio nei piezometri interni ed esterni all'area anche al fine di verificare l'efficacia ed efficienza dell'intervento.

Il cronoprogramma discusso nella Conferenza di servizi istruttoria del 7.03.2014 prevedeva la trasmissione dell'elaborato entro il 30.09.2014 e che la progettazione era a carico dell'ISPRA.

Il Presidente richiede ad ISPRA e alla Regione Basilicata informazioni sullo stato della progettazione.

Il RUA della Regione Basilicata rappresenta che ISPRA ha richiesto ulteriori analisi, ma che nel frattempo ISPRA ha già impostato i disciplinari tecnici per le ulteriori indagini e potrà quindi procedere alla progettazione entro la data del 30.9.2014 prevista nella Cds del 7.3.2014.

In ogni caso, in ordine alla tempistica di consegna dei progetti ed al dettaglio delle eventuali criticità ancora presenti, rimanda alla relazione dell'ISPRA sopra richiamata.

I rappresentanti dell'ISPRA, nell'assicurare il massimo impegno per la definizione della progettazione nei tempi previsti, evidenziano che non è stata ancora sottoscritta la convenzione tra Regione ed Istituto che disciplina l'affidamento della progettazione all'ISPRA.

3. Bonifica dei suoli delle aree pubbliche nonché di quelle agricole colpite da inquinamento indotto nei territori dei comuni di Salandra, Ferrandina, Grottole, Pomarico e Pisticci (Codice intervento CBMT07). Costo € 3.255.606,26, di cui:

- € 255.606,26 a valere sul PO FESR 2007/2013;
- € 3.000.000,00 a valere sulla Delibera CIPE n. 87/2012.

In merito agli aspetti tecnici il Presidente ricorda che:

- nell'area del Comune di Salandra, ove insiste l'ex centrale di desolfurazione ENI, sono stati approvati con Decreto prot. n. 5038/QdV/DI/B del 3.10.08 registrato alla CdC il 27.10.08 reg. n. 9 Fog. 160 notificato il 14/11/08, Decreto di urgenza prot 4351/QdV/M/DI/B del 31/01/08 notificato ai soggetti interessati in data 8.2.08. i Progetti di Bonifica dei suoli. Gli interventi sono stati realizzati.

A) 6 AW

- nell'area del Comune di Pisticci sono stati approvati numerosi piani di caratterizzazione ed i relativi risultati discussi dai partecipanti alle conferenze di servizi tenutesi per il SIN della Val Basento. Alcuni soggetti in seguito ai superamenti delle CSC riscontrati hanno proceduto con interventi di bonifica approvati dalle conferenze di servizi tenutesi per il SIN previo parere espresso da parte degli enti scientifici competenti (ISPRA, Struttura di assistenza alla Direzione Generale Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche).
- nell'area del Comune di Ferrandina ove ricade lo stabilimento ex Materit sono stati eseguiti la quasi totalità degli interventi di caratterizzazione, è stato, inoltre:
 - discusso in sede di conferenza di servizi istruttoria del 7 Marzo 2014 il Progetto preliminare di bonifica dello stabilimento ex Materit,
 - ritenuto approvabile previo parere ISPRA il progetto di bonifica dei suoli dell'area "pozzo pantaniello 1" di proprietà della Gas Plus Italiana S.P.A.,
 - è stato realizzato (precedentemente all'istituzione del SIN) il Progetto di bonifica dei suoli mediante copertura per l'area ex Liquichimica.

Il cronoprogramma discusso nella Conferenza di servizi istruttoria del 7.03.2014 prevedeva la trasmissione dell'elaborato entro il 3.06.2014 e che la progettazione era a carico dell'ASI di Matera.

Ad oggi non è pervenuta la documentazione progettuale prevista.

Il Responsabile del procedimento della Regione Basilicata rappresenta che occorre rivedere il progetto rispetto a quanto previsto nell'ultima Cds, in quanto risulta necessaria l'acquisizione di ulteriori indagini.

In ordine alla tempistica di consegna dei progetti ed al dettaglio delle eventuali criticità ancora presenti, rimanda alla relazione sopra richiamata.

4. Completamento della caratterizzazione delle acque superficiali e dei sedimenti dell'asta fluviale del fiume Basento e completamento della progettazione degli interventi di MISE e bonifica delle acque superficiali e dei sedimenti dell'asta fluviale del fiume Basento (Codice intervento CBMT08). Costo € 1.000.000,00 di cui:
- € 300.000,00 a valere sul PO FESR 2007/2013;
 - € 700.000,00 a valere sulla Delibera CIPE n. 87/2012.

Il cronoprogramma discusso nella Conferenza di servizi istruttoria del 7.03.2014 prevedeva la trasmissione dell'elaborato entro il 30.09.2014 e che la progettazione era a carico dell'ISPRA.

AD 7 AD

Ad oggi non è pervenuta la documentazione progettuale prevista.

Al fine di poter definire lo stato ambientale nonché il quadro attuativo delle indagini sinora condotte nelle acque superficiali e sedimenti del fiume Basento si richiede alla Regione Basilicata di volere relazionare in merito.

Il RUA della Regione Basilicata rappresenta che ISPRA ha richiesto ulteriori analisi ed ha già impostato, nel frattempo, i disciplinari tecnici per le medesime analisi. Si potrà quindi procedere alla progettazione entro la data del 30.9.2014 prevista nella Cds del 7.3.2014.

In ogni caso, in ordine alla tempistica di consegna dei progetti ed al dettaglio delle eventuali criticità ancora presenti, rimanda alla relazione sopra richiamata.

I rappresentanti dell'ISPRA, nell'assicurare il massimo impegno per la definizione della progettazione nei tempi previsti, evidenziano che non è stata ancora sottoscritta la convenzione tra Regione ed Istituto che disciplina l'affidamento della progettazione all'ISPRA.

5. Realizzazione della messa in sicurezza e bonifica delle acque superficiali e dei sedimenti dell'asta fluviale del fiume Basento (Codice intervento CBMT09). Costo € 3.000.000,00 a valere sulla Delibera CIPE n. 87/2012.

Il Presidente informa i partecipanti all'odierna Conferenza di servizi che in merito all'intervento in questione, presso la struttura ministeriale non è pervenuta alcuna documentazione.

Il cronoprogramma discusso nella Conferenza di servizi istruttoria del 7.03.2014 prevedeva l'intervento andava considerato come secondo lotto dell'intervento CBMT08 e che la progettazione era a carico dell'ISPRA.

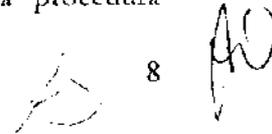
Ad oggi non è pervenuta la documentazione progettuale prevista.

6. Progettazione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del sito ex Materit (Codice intervento CBMT10). Costo € 3.700.000,00, di cui:

- € 500.000,00 a valere sul D.D. n. 232 del 22/03/04;
- € 3.200.000,00 a valere sulla Delibera CIPE n. 87/2012.

La Conferenza di servizi istruttoria del 7.03.2014 ha preso atto del progetto preliminare di messa in sicurezza e bonifica dell'area di stabilimento ex Materit.

Considerato che con nota prot. n. 17 647/75/AA del 03.02.2014 la Regione Basilicata ha comunicato di avere individuato come modalità di realizzazione degli interventi la procedura



dell'appalto integrato complesso, ex art. 53 comma 2 lettera c del D.Lgs 163/2006, che pone a base di gara il progetto preliminare, si chiede di relazionare sullo stato di attuazione del procedimento.

L'Avv. Santoro della Regione Basilicata rappresenta che per l'intervento in questione è stata bandita la gara di appalto, riservandosi di comunicare gli estremi della pubblicazione del bando di gara, contenente tutte le modalità e tempistiche di espletamento della medesima gara.

In ordine al problema vigilanza del sito, il Sindaco del comune di Ferrandina assicura che entro il mese in corso sarà individuata la ditta cui affidare il servizio di vigilanza.

In ordine agli interventi previsti nell'ambito del sito di Val Basento, il Presidente segnala che i termini di scadenza per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti previste dalla Delibera CIPE n. 87/2012 e s.m.i., da ultimo fissati alla data del 30.06.2014, risultano scaduti.

SIN Tito Scalo

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha stanziato per il suddetto SIN di Tito, a valere sul D.M. n. 468/01, complessivi € 4.993.985,47.

A fronte della predetta disponibilità finanziaria (€ 4.993.985,47), alla data del 31.12.2013, risultano **impegnati dalla Regione Basilicata € 3.468.974,05 e spesi € 2.913.012,99.**

Per quanto sopra, si registra un **importo residuo, ancora da impegnare pari ad € 1.525.011,42** (l'onte: monitoraggio finanziario trasmesso dalla Regione Basilicata alla data del 31.12.2013).

Attesa la disponibilità finanziaria sopra rilevata, si chiede alla Regione Basilicata, così come già rappresentato nella nota prot. n. 4773 del 12/02/2014, di volere dare impulso alle attività di bonifica nell'area del SIN anche mediante l'utilizzo del citato finanziamento ministeriale.

Per quanto sopra, si invitano le Amministrazioni locali interessate, opportunamente supportate da ARPA Basilicata e dalla ASL e, se del caso, dagli Istituti scientifici competenti, a voler individuare le attività che saranno oggetto di finanziamento e che dovranno essere prioritarie rispetto ad altre eventuali azioni da realizzare nel Sito, ai fini della più efficace tutela della salute e dell'ambiente.

A favore del SIN di "Tito" sono stati stanziati ulteriori € 23.295.181,98 a valere sulla **Delibera CIPE n. 87/2012.**

Le predette risorse sono state disciplinate nell'Accordo di Programma Quadro per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e di bonifica delle acque di falda e dei suoli nei Siti di Interesse Nazionale "Tito" e "Val Basento", sottoscritto tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e la Regione Basilicata in data 19/06/2013.

17 40
9

Il valore complessivo del citato APQ del 19/06/2013 è pari ad € 46.768.703,01, di cui € 23.295.181,98, a valere sulle risorse stanziare dalla citata **Delibera CIPE n. 87/12**, destinati alla realizzazione delle attività di bonifica nel SIN di "Tito".

Il Presidente informa, inoltre, i partecipanti che per la quasi totalità degli interventi previsti dall'APQ "Rinforzato" e ricadenti in aree ubicate all'interno del perimetro del SIN è ancora attiva la procedura prevista dal D.Lgs 230/95 posta in capo al Prefetto di Potenza.

Il Presidente in analogia a quanto fatto per il SIN dell'Area Industriale della Val Basento passa ad illustrare le previsioni degli interventi previsti dall'APQ "Rinforzato" per il SIN di Tito Scalo.

A seguito del rinvenimento di sostanze radioattive nel sito di Tito è stata arrivato il procedimento previsto dal D.Lgs. 230/95. Per gli interventi previsti nell'AdP "rafforzato" di seguito elencati a conclusione del sopra richiamato procedimento prima di procedere al completamento della bonifica in attesa della conclusione di suddetto procedimento e sulla base degli interventi che saranno realizzati si potrà procedere al completamento della bonifica:

1. Prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda. Costo € 11.000.000,00 (Codice intervento CBMT01).
2. Bonifica dell'area fluviale inclusa nel SIN. Costo € 3.000.000,00 (Codice intervento CBMT02)
3. Messa in sicurezza e bonifica delle scorie siderurgiche. Costo € 3.295.181,98 (Codice intervento CBMT03);
4. Messa in sicurezza permanente del bacino fosfogessi. Costo € 6.000.000,00 (Codice intervento CBMT04).

I Responsabili dei procedimenti del CBMT04 e del CBMT01 della Regione Basilicata rappresentano che in merito al procedimento previsto dal D.Lgs. 230/95 art. 126 bis comma 1, la Commissione tecnica Prefettizia appositamente incaricata di valutare il piano di caratterizzazione radiologica ed il piano di monitoraggio, ha ricevuto dall'ASI di PZ le integrazioni già richieste e riportate nel verbale del 30/4/2014. La predetta Commissione, che ha incontrato la Regione Basilicata il 3/7/2014, ha dato assicurazione che per la settimana prossima (22 luglio p.v.) concluderà la valutazione definitiva del piano di caratterizzazione radiologica ed il piano di monitoraggio. Conseguentemente, occorrerà rivedere i progetti preliminari e relativi quadri economici ove risulti necessaria l'acquisizione di ulteriori indagini.

L'Avv. Santoro della Regione Basilicata, in merito agli interventi CBMT01 e CBMT02, la cui progettazione preliminare è rispettivamente a carico di ASI PZ/ISPRA e ISPRA, rappresenta che ISPRA ha richiesto ulteriori analisi per l'aggiornamento dei dati già disponibili, ma che nel frattempo ISPRA ha già predisposto i disciplinari tecnici per le ulteriori indagini e si potrà quindi procedere

all'integrazione della progettazione preliminare nel rispetto del cronoprogramma che indica la data del 30.9.2014, stabilita nella Cds del 7.3.2014. In particolare, informa che martedì 22 luglio p.v. è calendarizzato un incontro specifico con ISPRA ed ARPAB avente ad oggetto la verifica dello stato dell'arte dei singoli interventi e la modalità di attuazione del Programma Operativo allegato alla DGR. n. 237/2014 di approvazione dello schema di convenzione con ISPRA.

I rappresentanti dell'ISPRA, nell'assicurare il massimo impegno per la definizione della progettazione nei tempi previsti, evidenziano che non è stata ancora sottoscritta la convenzione tra Regione ed Istituto che disciplina l'affidamento della progettazione all'ISPRA.

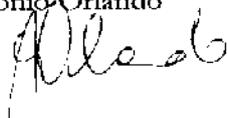
Ciò rappresentato, per Parca SIN Tito si segnala che i termini di scadenza per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti previste dalla Delibera CIPE n. 87/2012 e s.m.i., fissati alla data del 30.06.2014, per l'intervenuto procedimento previsto dal D.Lgs. 230/95 art. 126 bis comma 1, devono essere ristabiliti.

Interviene l'Assessore della Regione Basilicata, dott. Berlinguer, che manifesta la propria preoccupazione per i ritardi accumulati ed invita ciascuno per la propria competenza a ogni possibile sforzo per evitare la detrazione dei fondi assegnati. Al riguardo segnala che nell'ambito del CIPE è in corso di definizione la riassegnazione dei fondi non ancora impegnati e quindi vi è un significativo rischio di una decurtazione delle somme assegnate.

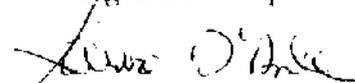
Il Presidente al fine di dare impulso alla definizione delle progettazioni in questione propone di convocare un'ulteriore Conferenza di servizi a breve ed al riguardo indica la data del prossimo 26 agosto. Tutti i convenuti concordano.

Null'altro essendovi da aggiungere la Conferenza si chiude alle ore 13.00

Il Segretario verbalizzante
Ing. Angelantonio Orlando



Il Presidente
Ing. Laura D'Aprile



Allegato A: Foglio presenze alla Conferenza di servizi.